



## Internazionalizzazione. La crescita di Fincantieri accompagnata da Cassa: nel 2016 quasi 5 miliardi per il settore

# Cdp «mobilita» le risorse per la cantieristica

**Gianni Dragoni**

Per capire i conti di Fincantieri bisogna guardare anche nel bilancio della Cassa depositi e prestiti. La Cdp è la società pubblica (il ministero dell'Economia possiede l'82,77%) che, attraverso la controllata totalitaria Fintecna, possiede il 71,6% della Fincantieri.

La società, guidata da Giuseppe Bono, è uno dei maggiori costruttori mondiali di navi da crociera. Nel 2016 ha dichiarato un utile netto consolidato di competenza di 25 milioni, dopo una perdita di 175 milioni nel 2015, con 4,43 miliardi di ricavi.

La crescita di Fincantieri è stata accompagnata da un forte aumento delle «risorse mobilitate e gestite» dalla Cdp - si legge nel suo bilancio - per la «cantieristica navale», nello specifico per il «settore crocieristico»: da un miliardo e 13 milioni del 2015 a quattro miliardi e 779 milioni nel 2016. Cioè sono quasi quintuplicate.

Tragli impieghi di Cdp Spa queste risorse sono nella voce «internazionalizzazione» e «imprese -

export banca» (p. 58 e p. 65 del bilancio). Gli «impieghi» di Cdp Spa per questo scopo sono passati da un miliardo e 389 milioni del 2015 a 4 miliardi e 949 milioni del 2016. Questo vuol dire che le risorse «mobilitate e gestite» per l'internazionalizzazione delle imprese sono quasi esclusivamente quelle per la «crocieristica», il 96,6% del totale nel 2016 (72,9% nel 2015). Per gli altri settori Cdp Spa ha mobilitato 170 milioni nel 2016 (152 milioni per le costruzioni e 18 milioni per oil & gas) e 196 milioni nel 2015.

Nel bilancio Cdp si legge che «i volumi complessivi di risorse mobilitate e gestite nel corso del 2016 a favore dell'internazionalizzazione delle imprese ammontano a circa 5 miliardi di euro, in rilevante crescita rispetto allo stesso periodo del 2015, grazie prevalentemente alla firma di nuovi contratti di finanziamento nel settore della cantieristica navale».

Fonti Cdp spiegano che queste risorse sono «mobilitate», anche attraverso la controllata Sace, verso i clienti che acquistano navi

da crociera. In prevalenza sono garanzie sui finanziamenti per le commesse per la costruzione delle navi. Non si tratta di finanziamenti dati direttamente a Fincantieri (infatti nel bilancio della società di Bono non se ne parla, c'è un cenno a garanzie Sace per 2,089 miliardi). I fondi possono essere erogati da Cdp e da banche.

Questi pacchetti finanziari - tra cui il tasso d'interesse sui prestiti - completano l'offerta industriale e il prezzo della nave, negoziati da Fincantieri con i clienti. Anche i concorrenti stranieri, come francesi e tedeschi - spiegano da Cdp - hanno l'appoggio delle equivalenti di Cdp e Sace dei rispettivi paesi.

Balza all'occhio comunque che le risorse mobilitate da Cdp Spa per l'internazionalizzazione vanno quasi esclusivamente al settore in cui opera Fincantieri, che è una controllata, non ad altre aziende esportatrici. Fonti industriali fanno notare che ne beneficiano anche le 3.000 piccole imprese fornitrici delle navi da crociera.

Nel piano industriale Cdp si è impegnata a mobilitare 160 miliardi a livello di gruppo nel 2016-2020 per favorire la crescita dell'economia. Il totale delle risorse mobilitate da Cdp Spa nel 2016 è stato di 15,45 miliardi, -8,7% sul 2015. Senza l'incremento per la cantieristica, ci sarebbe stato un calo del 30% rispetto al 2015, cioè 5 miliardi in meno. L'intero gruppo Cdp ha mobilitato 30 miliardi nel 2016 (+0,8% sul 2015): senza l'impennata di Cdp Spa per la cantieristica, ci sarebbe stata una riduzione di 3,3 miliardi.

### LE OPERAZIONI

Si tratta per lo più di garanzie sui finanziamenti per le commesse per la costruzione delle navi, come avviene anche in altri Paesi europei



Peso: 11%